

RELAZIONE ANNUALE 2008

**Approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
in data 25 marzo 2009**

Piccoli Passi Per... è :

ONLUS – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

iscritta a :

**Registro Generale Regionale del Volontariato
Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare
Registro Provinciale del Volontariato**

associata a :

UNASAM - Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale

URASAM - Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale

RELAZIONE ANNUALE 2008

INDICE		pag.	1
A EUGENIO		pag.	2
IDENTITA'		pag.	3
VERIFICA DEL LAVORO ASSOCIATIVO		pag.	6
RENDICONTO		pag.	9
RELAZIONE REVISORI CONTI		pag.	10
OBIETTIVI 2009		pag.	11
PREVENTIVO 2009		pag.	13
allegato 1	Accogliere e sostenere i familiari	pag.	14
allegato 2	Promuovere iniziative per la risocializzazione e riabilitazione degli ammalati	pag.	16
allegato 3	Partecipazione attiva alle politiche socio-sanitarie	pag.	22
allegato 4	Informare/sensibilizzare la comunità	pag.	30
allegato 5	Promuovere la formazione permanente dei soci	pag.	33
allegato 6	Collaborare con altre associazioni di volontariato, di salute mentale e non, per uno scambio di conoscenze ed esperienze e per intervenire in modo unitario presso le istituzioni	pag.	35
allegato 7	Promozione di iniziative miranti ad acquisire sostegno economico per le attività dell'associazione	pag.	39



A Eugenio,

Carissimo amico e compagno dei nostri " piccoli passi "
per la causa comune

Il Consiglio Direttivo, a conclusione del tredicesimo anno di attività dell'Associazione, ringrazia i Soci, i Volontari e tutti coloro che sostengono "Piccoli Passi Per..." contribuendo al raggiungimento delle sue finalità.

Un ringraziamento particolare al Comune di Bergamo, Comune di Lallio, Comune di Torre Boldone, Fondazione della Comunità Bergamasca – Onlus, Associazione "Amici del Cuore" di Torre Boldone, Credito Bergamasco, Cooperativa Farmaceutica Bergamasca, e a tutte le persone che sostengono economicamente i progetti e le attività dell'Associazione.

Vogliamo ringraziare inoltre le Parrocchie di S. Paolo e S. Alessandro in Colonna, il Comune di Lallio per aver messo a disposizione i locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI" e la Parrocchia di S. Maria delle Grazie per la disponibilità dimostrata nel permettere all'Associazione di presentare al pubblico i manufatti realizzati dai pazienti nei laboratori .

IDENTITA'

Piccoli Passi Per... è un'Associazione che opera nel campo della salute mentale.

Come scritto nella " *Dichiarazione sulla Salute Mentale per l'Europa* " (Conferenza Ministeriale Europea dell' OMS sulla Salute Mentale, gennaio 2005) : " *la salute mentale e il benessere sono fondamentali per la qualità della vita, mettendo in grado le persone di sperimentare la vita in modo denso di significati e di essere cittadini creativi ed attivi. La salute mentale è una componente essenziale della coesione sociale, produttività, pace e stabilità nell'ambiente di vita... La promozione della salute mentale migliora la qualità della vita e il benessere sociale di tutta la popolazione, includendo le persone con problemi di salute mentale e coloro che se ne prendono cura. Lo sviluppo e la realizzazione di piani efficaci per promuovere la salute mentale accresceranno il benessere mentale per tutti*".

Piccoli Passi Per... è un' Associazione sorta il 10 luglio 1996 da un piccolo gruppo di familiari di sofferenti di disagio psichico che, attraverso l'auto mutuo aiuto, avevano acquisito da un lato maggiore capacità di convivenza con la difficile quotidianità della malattia, dall'altro una maggiore consapevolezza sia dei problemi di malati e famiglie che dei loro diritti.

Da qui la volontà di assumere come familiari un ruolo nuovo, attivo, di unire le forze per favorire una migliore qualità di vita delle persone con sofferenza psichica, tutelarne i diritti di cittadinanza, sostenere la famiglia, incentivare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

Con questa "**mission**" è nata l'Associazione, oggi con più di cento soci (familiari, volontari, utenti e sostenitori) e con attività divenute nel tempo sempre più ampie e diversificate.

Essa opera nel territorio che afferisce all'Azienda Ospedaliera – Ospedali Riuniti di Bergamo (Unità Operative di Psichiatria 1 e 2, comprendenti 18 comuni: Bergamo, Mozzo, Curno, Dalmine, Treviolo, Lallio, Levate, Osio Sopra, Sorisole, Ponteranica, Torre Boldone, Gorle, Orio al Serio, Stezzano, Azzano San Paolo, Comunnuovo, Zanica, Urgnano).

Piccoli Passi Per... ha sede a Torre Boldone in Via Manzoni, 1 in una struttura di proprietà del Comune di circa 100 mq.

E' iscritta nel Registro Generale Regionale e Provinciale del Volontariato – foglio n. 594 (progr. 2371 sez. A sociale) e, ai sensi del D.L. 460/97, è identificata come **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di attività sociale).

Nell'anno 2008 ha confermato la propria adesione all'U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale) e all' U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale).

E' iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare.

Piccoli passi per... riafferma la propria identità di Associazione di Volontariato che offre ai sofferenti psichici e loro familiari del territorio in cui opera, associati e no, la prestazione del lavoro gratuito dei suoi soci.

L'assetto istituzionale

In conformità allo Statuto l'Associazione è strutturata come rappresentato di seguito:

L'Assemblea dei soci

E' il massimo organo deliberante dell'Associazione. Si riunisce, di norma, una volta all'anno per l'elezione delle cariche sociali e per discutere e deliberare in merito alla relazione annuale di attività del Consiglio Direttivo e sui bilanci.

Il Consiglio Direttivo

Composto da un massimo di 15 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili, ha il compito di dirigere l'Associazione, provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria e tutelare i diritti delle persone con malattie psichiche e delle loro famiglie.

Il Consiglio direttivo in carica al 31 dicembre 2008 è così composto:

Aleo Pietro	Moro Anna
Assolari Blanda	Patelli Santina
Cavagna Maurella	Postini Gianluigi
Locatelli Luisa	Prussiani Ugo
Marcassoli Cinzia	Rota Laura
Mazzoleni Rinaldina	Sgro Luigia
Morelli Camilla	Tosetti Alberto
	Zanaboni Achille

Il Consiglio Direttivo ha nominato:

<i>Presidente</i>	Morelli Camilla
<i>Vicepresidente</i>	Moro Anna
<i>Segretaria</i>	Marcassoli Cinzia
<i>Tesoriere</i>	Cavagna Maurella

Nel 2008 il Consiglio ha indetto 9 riunioni, impegnando ogni membro per un totale di circa 32 ore.

Il Comitato di Presidenza

E' composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario e dal tesoriere ed è convocato dal presidente per deliberare su problemi urgenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Esercita il controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, esamina i bilanci, redige la relazione sull'operato del Consiglio Direttivo da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Dura in carica 3 anni ed è composto da:

<i>Presidente</i>	Coppola Domenico
<i>Revisore</i>	Locatelli Giansandro
"	Menegazzo Armando

Probiviri

Con incarico triennale hanno il compito di dirimere eventuali divergenze tra consiglieri o tra soci sulle modalità di applicazione dello statuto.

Sono stati eletti:

Locatelli Giorgio
Maino Luciano
Taiocchi Mario

I Soci

Soci sono tutti coloro che, aderendo all'associazione, ne accettano lo statuto e il regolamento e versano la quota associativa annuale di 21 euro acquisendo in tal modo il diritto di voto in assemblea. La partecipazione alle riunioni settimanali di lavoro associativo e di auto mutuo aiuto sono aperte anche ai non soci.

Oltre che come soci è possibile, con un versamento di 10 euro, far parte dell'Associazione con la qualifica di "amico" senza diritto di voto.

Le risorse umane

Nell'Associazione sono attivi familiari, volontari e utenti.

I **familiari**, di solito avvicinati all'Associazione per un bisogno personale, diventano poi "volontari" nell'impegno di lavorare insieme per rispondere ai bisogni di tanti.

I **volontari**, rari in psichiatria, sono una risorsa indispensabile per lo svolgimento di molte attività a sostegno di malati e familiari. Attraverso i corsi di sensibilizzazione/formazione il loro numero è cresciuto nel tempo e attualmente sono 38. L'Associazione fruisce inoltre del significativo apporto di **utenti** presenti in diverse attività e con diversi ruoli.

VERIFICA DEL LAVORO ASSOCIATIVO

Premessa

Le persone in carico ai servizi per la salute mentale presentano un ventaglio estremamente diversificato di bisogni in relazione alla varietà e complessità dei problemi, che vanno da quelli veri e propri di salute e cura a quelli esistenziali, dai vissuti di abbandono e solitudine ai problemi di convivenza spesso difficili con i familiari, come al bisogno di sostegno nel percorso di reinserimento sociale, nella ricerca del lavoro, della casa o di uno spazio strutturato per la socialità.

Gli aspetti sanitari della cura sono certamente importanti, ma sono altrettanto indispensabili gli interventi a carattere sociale attraverso una forte integrazione tra gli uni e gli altri.

L'Associazione, nel delineare la propria attività annuale, ha preso in considerazione i bisogni delle persone, prefiggendosi il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici attraverso attività articolate in progetti:

1. ACCOGLIERE E SOSTENERE I FAMILIARI

Attività

- servizio " Centralino Sociale " di ascolto, informazione e orientamento
- auto – mutuo – aiuto:
 - offrire accoglienza ai nuovi familiari
 - incontri di riflessione e scambio di esperienze tra familiari per un reciproco sostegno
- accompagnamento dei familiari nella ricerca di risposte ai loro bisogni, in particolare nei rapporti con le strutture del territorio
- attività di sollievo.
(v. allegato 1 – pag. 14)

2. PROMUOVERE INIZIATIVE PER LA RISOCIALIZZAZIONE E RIABILITAZIONE DEGLI AMMALATI

Attività

- sostegno individuale alle persone su problemi specifici
- affiancamento di volontari
- attività dei laboratori "Scacciapensieri" e "Creare Insieme"
- sostegno agli utenti per la realizzazione del giornalino "Lo Specchio"
- incontri a scopo risocializzante e ricreativo tra utenti, familiari e volontari
- progetti condivisi con operatori dell'area sanitaria e sociale e realtà del territorio.
(v. allegato 2 – pag. 16)

3. PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO - SANITARIE

Attività

- rapporti con le Istituzioni:
 - partecipazione alle riunioni del Comitato di Dipartimento dell'A.O. di Bergamo, all'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'ASL, ai Tavoli Salute Mentale degli Ambiti Territoriali 1 e 2
 - incontri/collaborazione con responsabili istituzionali a diversi livelli a favore di utenti e famiglie
(v. allegato 3 – pag. 22)

4. INFORMARE/SENSIBILIZZARE LA COMUNITA' AL FINE DI:

- a) FAR SENTIRE LA VOCE DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**
- b) FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- c) ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Attività

- interventi in diverse realtà territoriali, locali e non
- partecipazione/organizzazione di manifestazioni pubbliche
- interventi sulla stampa locale sul tema della salute mentale
(v. allegato 4 – pag. 30)

5. PROMUOVERE LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

Attività

- partecipazione a incontri, convegni e seminari
- supervisione dei volontari
(v. allegato 5 – pag 33)

6. COLLABORARE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Attività

- collaborazione attiva con:
 - Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Familiari per la Salute Mentale
 - U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale)
 - U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale)
 - CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE
 - COORDINAMENTO BERGAMASCO PER L'INTEGRAZIONE
 - FORUM SOCIO-SANITARIO di BERGAMO
 - C.S.V. – Centro Servizi Bottega del Volontariato
 - Associazione PROTEO di Bergamo
- (v. allegato 6 – pag. 35)

7. PROMOZIONE DI INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Attività

- raccolta diretta
 - donazioni
 - partecipazione a bandi pubblici e privati di finanziamento
- (v. allegato 7 – pag. 39)

Modalità di Lavoro

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi associativi sono svolte da familiari, volontari ed utenti con ruoli e incarichi attribuiti a seconda degli interessi e delle "abilità" di ciascuno.

Inoltre sono nati "**Gruppi di lavoro**" che operano con interscambio costante al fine di integrare conoscenze e competenze per ottimizzare le risorse:

- *Gruppo Sportello di ascolto*
- " *Auto mutuo aiuto per familiari*
- " *Progetti*
- " *Volontari*
- " *Attività interassociative*
- " *Rapporti con le Istituzioni*
- " *Informazione, formazione e sensibilizzazione*
- " *Gestione economico-finanziaria*

RENDICONTO 2008

<u>ENTRATE</u>		
Quote associative	Euro	1.144,00
Liberalità da persone fisiche	Euro	1.175,00
Contributi:		
- Comune di Lallio	Euro	547,10
- Comune di Torre Boldone	Euro	400,00
- Banca Credito Bergamasco	Euro	500,00
- Quota "CINQUE PER MILLE" anno 2006	Euro	3.513,13
- "AMICI DEL CUORE" Torre Boldone	Euro	1.500,00
- Cooperativa Farmaceutica Bergamasca	Euro	300,00
Contributi per Progetti:		
- " Aiuto a utenti e Familiari"	Euro	2.450,00
- " Di casa... in Casa"	Euro	1.960,00
- " Psiche e Ricerca"	Euro	6.000,00
- " Sola... Mente"	Euro	4.493,10
- " Un posto anche per me"	Euro	25.000,00
Manifestazioni	Euro	7.995,00
TOTALE ENTRATE		56.977,33

<u>USCITE</u>		
Spese per attività informative	Euro	538,76
Spese generali di segreteria	Euro	3.279,94
Affitto sede e spese condominiali	Euro	3.251,81
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	Euro	2.121,80
Rimborso a soci per spese anticipate	Euro	96,60
Spese per Progetti:		
- " Aiuto a utenti e Familiari"	Euro	3.386,38
- " Psiche e Ricerca"	Euro	536,25
- " Sola... Mente"	Euro	4.457,22
- " Un posto anche per me"	Euro	31.299,96
- " Parallelo 180"	Euro	2.150,60
- " Teatro"	Euro	482,35
Laboratori	Euro	2.483,33
Manifestazioni	Euro	1.014,44
TOTALE USCITE		55.099,44

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2008

I revisori dei conti convocati il giorno 10/03/2009 hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2008

Bentrovati a tutti i Soci.

Ricordiamo che l'Associazione ha la sua natura organizzativa sancita dallo statuto e che "Piccoli Passi Per..." è costituita nella forma di libera Associazione indipendente, apolitica, aconfessionale e senza fine di lucro.

Il Consiglio Direttivo ha gestito l'attività associativa e le disponibilità finanziarie per il 2008 in modo oculato e nel pieno rispetto dei suoi poteri istituzionali, impegnandosi nell'elaborazione e nell'attuazione di progetti.

Le entrate e le spese sono pertinenti all'attività dell'Associazione e sono supportate da documentazione probante.

Nel corso dell'anno abbiamo sempre accertato che:

- I valori di cassa corrispondevano ai saldi contabili
- Le scritture contabili risultavano ordinatamente tenute ed aggiornate nel rispetto dei termini consentiti.
- Tutti gli altri libri dell'Associazione sono risultati aggiornati nei termini.

L'esercizio 2008 così si sintetizza:

- TOTALE ATTIVITA'	Euro	56.977,33.-
- TOTALE PASSIVITA'	Euro	55.099,44.-
- AVANZO di AMMINISTRAZIONE	Euro	1.877,89.-

Il saldo del c/c n. 15891 presso la Banca Credito Bergamasco al 01.01.2008 era di Euro 22.374,83.-

mentre al 31.12.2008 è di Euro 24.319,03.-

La consistenza di cassa al 01.01.08 era di Euro 519,70 mentre al 31.12.08 abbiamo un saldo di Euro 453,39.-

L'Associazione prosegue nella realizzazione di nuovi progetti e nell'attuazione di quelli in corso; continua a sostenere i laboratori esistenti e crearne di nuovi sempre con l'intento di supportare i loro fruitori ed a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale.

Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli. Un ringraziamento particolare, a nome di tutti i soci, al Consiglio Direttivo e a quanti hanno dedicato maggior tempo ed energie.

La relazione morale del Consiglio Direttivo Vi ha informati delle attività, istituzionale e non, dell'Associazione intraprese nel corso del 2008.

Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2008.

OBIETTIVI 2009

Verranno mantenuti gli obiettivi generali precedentemente indicati, tra i quali si intende dare **particolare sviluppo a:**

A. - *l'abitare.*

assistenza domiciliare integrata, intesa come intervento che parte dalla "casa" della persona per poi "*uscire*" dalla stessa e costruire, attraverso una rete relazionale, opportunità di partecipazione al territorio di appartenenza.

- ***inserimento lavorativo***, sia come interventi propedeutici al lavoro che come inserimento lavorativo in senso stretto. In particolare partecipazione al progetto " LAVORO & PSICHE " della Fondazione Cariplo attraverso un rappresentante del Coordinamento Provinciale delle Associazioni.
- ***interventi a sostegno*** di persone in O.P.G. (Ospedale Psichiatrico Giudiziario) e delle loro famiglie sollecitando le risposte più adeguate ai loro bisogni.
- ***ampliamento delle attività di laboratorio***, maggiormente diversificate anche in base agli interessi dei pazienti.
- ***iniziative di lotta allo stigma*** e per una ***cultura nuova*** di "accoglienza" nei confronti del disagio psichico con momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, con particolare attenzione alla prosecuzione del percorso già avviato a Boccaleone attraverso un corso per volontari.
- ***mobilità*** pazienti per rispondere ad un bisogno importante delle persone.
- ***tempo libero*** dei pazienti, perché non si un tempo "vuoto".

Per il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati si fa riferimento a progetti specifici condivisi con operatori del pubblico e/o privato sociale (per alcuni dei quali si prevede la partecipazione a Bandi di concorso), e in particolare alle azioni già intraprese dai Tavoli della Salute Mentale di cui "Piccoli Passi Per..." fa parte.

- ### B. -
- favorire un ***funzionamento del DSM*** più adeguato a quanto previsto dal PRSM (Piano Regionale Salute Mentale).
 - favorire una reale ***integrazione del sanitario e del sociale*** rispetto alle problematiche di salute mentale.

In particolare si solleciterà l'OCSM (Organismo Coordinamento Salute Mentale) a procedere nella attuazione del ***Patto Territoriale per la Salute Mentale*** e della ***Conferenza Territoriale della Salute Mentale*** come previsto dal PRSM 2004.

C. - allargare la base associativa.

PREVENTIVO 2009

<u>ENTRATE</u>		
Quote associative	€	1.200,00
Liberalità da persone fisiche	€	2.000,00
Contributi a persone giuridiche ed enti pubblici	€	3.500,00
Contributi per Progetti:	€	32.000,00
Manifestazioni	€	10.000,00
TOTALE ENTRATE		48.700,00

<u>USCITE</u>		
Spese per attività informative	€	500,00
Spese generali di segreteria	€	3.500,00
Affitto sede e spese condominiali	€	3.300,00
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	€	2.300,00
Rimborso a soci per spese anticipate	€	200,00
Progetti	€	46.000,00
Laboratori	€	2.500,00
Manifestazioni	€	1.000,00
TOTALE USCITE		59.300,00

Si ricorda che ogni attività svolta dai soci per l'Associazione si intende a titolo gratuito. Vengono riconosciute le spese di viaggio di una certa rilevanza e le spese anticipate dal socio in nome e per conto dell'Associazione.

ACCOGLIERE E SOSTENERE I FAMILIARI

❖ Centralino sociale

Il Centralino sociale di "Piccoli Passi Per..." , in funzione da 11 anni, è un **servizio di informazione, orientamento** e, quando possibile, **intervento** sui problemi legati al disagio psichico.

Esso informa sulle attività dell'Associazione, sulle modalità da seguire nella ricerca di risposte ai bisogni di utenti e familiari, in particolare riguardo ai Servizi Territoriali sia sanitari che sociali. Nel caso si tratti di persone che risiedono al di fuori del nostro territorio di competenza, mette le stesse in contatto con le associazioni simili del loro territorio di appartenenza..

I familiari che telefonano vengono invitati ad un incontro in Associazione col gruppo di ascolto e successivamente al gruppo di auto mutuo aiuto.

Nel corso del 2008 le chiamate registrate sono state molto numerose. Molte hanno richiesto, per una risposta adeguata, approfondimenti, un colloquio personale e/o successivi interventi della nostra Associazione,.

La grande maggioranza delle chiamate proviene dalla famiglia e riguarda il familiare con problemi. Si chiedono informazioni, sostegno al malato e alla famiglia, aiuto nel rapporto con i servizi.

Numerose le chiamate dalla città, ma anche dalla Provincia.

❖ Auto mutuo aiuto (a. m. a.)

Il gruppo di auto mutuo aiuto per familiari, che si riunisce nella sede dell'Associazione ogni mercoledì alle ore 21,00, durante il corrente anno è cresciuto in modo significativo.

Come primo obiettivo il gruppo a.m.a. cerca di **offrire un luogo di accoglienza delle emozioni** al fine di sviluppare la consapevolezza che le emozioni stesse sono tollerabili e gestibili in proporzione a quanto vengono riconosciute ed espresse.

E' importante comprendere che non si deve star bene per forza, si possono condividere anche le preoccupazioni e le lacrime, si può parlare anche dello star male; è fondamentale riuscire a dare spazio anche ai sentimenti penosi, dolorosi, aggressivi.

Come secondo obiettivo dell'auto mutuo aiuto si cerca di **spostare il centro dell'attenzione dai malati ai familiari stessi**, nell'ipotesi che, parlando di loro, possano acquisire maggior consapevolezza dei loro bisogni e delle loro emozioni spesso trascurate o represses. Questo è utile per favorire quel processo di separazione che in alcune situazioni non ha la possibilità di svilupparsi correttamente.

Il terzo obiettivo è quello di facilitare l'insorgere e lo svilupparsi di relazioni tra i partecipanti al fine di **promuovere una reciproca solidarietà e vicinanza**.

Sono incoraggiati incontri e scambi tra i membri del gruppo al di fuori delle riunioni.

La possibilità di sentirsi inseriti in una rete di contatti umani consente di sperimentare la sensazione di non essere soli in balia dell'angoscia, con effetti di sollievo e di attenuazione dei vissuti depressivi.

Continuano gli scambi di esperienze di auto mutuo aiuto con altre associazioni di familiari.

Inoltre il gruppo a.m.a di " Piccoli Passi Per..." è frequentemente invitato da Enti Pubblici o privati, sia del territorio di appartenenza che di altre realtà provinciali o regionali, a testimoniare il proprio percorso e le proprie esperienze.

❖ **Attività di sollievo**

- Incontri a carattere conviviale
- Il progetto "**SOLA....MENTE**", iniziato nel dicembre 2006 per accogliere il bisogno di sostegno educativo delle famiglie che vivono l'esperienza del disturbo mentale, dell'isolamento e della fatica del convivere con il decorso della malattia, prosegue per alcune famiglie con la presenza dei volontari formati nella prima fase del progetto con l'affiancamento agli educatori.

PROMUOVERE INIZIATIVE PER LA RISOCIALIZZAZIONE E RIABILITAZIONE DEGLI AMMALATI

Tutte le nostre attività sono finalizzate a rispondere ai diversi e complessi bisogni delle persone con sofferenza psichica.

Tra queste segnaliamo:

❖ **Gruppo volontari**

Il gruppo di volontari che affianca utenti dei due C.P.S., operativo da 9 anni, continua gli incontri periodici di supervisione a cui partecipano 3 operatori del C.P.S. Occidentale che garantiscono la formazione permanente dei volontari.

Si auspica anche da parte del C.P.S. Orientale l'attività di supervisione rispetto ai propri pazienti in quanto **nel gruppo di lavoro si realizza l'indispensabile collegamento e integrazione tra operatori istituzionali e non, al fine di creare un lavoro di rete che penetri armonicamente nel sociale.**

E' significativo il fatto che il numero dei volontari si sia ampliato nel tempo, a riprova che la sensibilizzazione nei confronti del disagio psichico si realizza anche attraverso la visibilità del volontariato nel territorio.

❖ **Laboratori**

I laboratori, luoghi aperti nel territorio in spazi concessi da Parrocchie e Comuni, senza alcuna connotazione sanitaria, si propongono di favorire l'inserimento nel proprio contesto di vita di persone che soffrono di solitudine e di emarginazione a seguito di disagi psichici. Volontari e pazienti si incontrano in un ambiente tranquillo e sereno per scambiare "quattro chiacchiere", essere ascoltati ed esprimere la propria creatività attraverso semplici manufatti.

Le attività dei laboratori sono una rimessa in moto del RI-CONOSCIMENTO di alcune capacità della persona e della voglia di RI-ENTRARE in relazione con gli altri, dove l'oggetto creato diventa MEDIATORE ed ESPRESSIONE DI SE' attraverso l'espressione delle proprie sensazioni, l'uso delle proprie mani e di strumenti semplici e noti (non tecnici).

Nel corso del 2008 i 5 laboratori di **SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME** hanno ulteriormente ampliato la gamma dei lavori svolti ed accolgono un numero significativo di pazienti che hanno espresso notevole soddisfazione.

Il laboratorio di San Paolo ha avviato nel corso del 2008 un'esperienza di teatro successivamente inserita in un progetto ad hoc. Sono state inoltre realizzate uscite per passeggiate, cinema, ecc.

❖ **Giornalino LO SPECCHIO**

Nel 2008" LO SPECCHIO " , ***il giornale degli utenti***, è uscito con regolarità a cadenza bimestrale.

Redatto presso il Centro Diurno del C.P.S. Occidentale (Day-Care), viene poi stampato dall'Associazione "Piccoli Passi Per...".

Notiamo con soddisfazione l'aumento degli scriventi sia fra operatori che fra utenti e familiari e il riconoscimento da più parti del continuo miglioramento di qualità del nostro giornale.

Nel 2009 "LO SPECCHIO" compirà 11 anni. Questo è un bel traguardo perché segna la forte cooperazione tra operatori del Day Care, volontari di "Piccoli Passi Per..." e pazienti. Solo un legame così produttivo ha permesso la serenità nella REDAZIONE del giornale, il grande impegno e la diffusione capillare nel territorio di Bergamo e provincia.

L'interesse dei nostri lettori ci sprona a fare sempre meglio e a dare il massimo. (a cura della Redazione)

❖ **Incontri risocializzanti**

Sono stati organizzati incontri conviviali tra utenti, volontari e familiari, molto graditi dagli utenti stessi.

❖ **Progetti**

L'attività dell'Associazione si articola in **progetti**, condivisi con operatori dei Servizi psichiatrici e sociali e del Privato Sociale, con altre associazioni di volontariato, con realtà del territorio istituzionali e non.

1. Continua per l'ottavo anno il progetto **"PER UNA COMUNITA' RESPONSABILE"**, sostenuto attraverso l'autofinanziamento e il sostegno del Comune di Lallio per il laboratorio sito nello stesso territorio.
Esso si prefigge l'obiettivo di favorire **l'inserimento nel proprio tessuto sociale di persone con disturbi psichici** che vivono una condizione di isolamento e prevede un affiancamento dei volontari ai pazienti, atto a sostenere la persona nella soddisfazione dei suoi bisogni primari e secondari ed a promuovere esperienze di socializzazione.
2. Il progetto **"RETI DI CURA IN PSICHIATRIA"**, sostenuto inizialmente col contributo economico della Provincia di Bergamo in base alla l.r. 22/99 bando 2003, prosegue tuttora con l'autofinanziamento.
L'Associazione ritiene infatti questa esperienza di particolare significato nell'obiettivo di **attivare risorse esterne al sistema dei Servizi per rispondere alla domanda di integrazione sociale** espressa anche dagli utenti più gravi come diritto di cittadinanza.

Il progetto intende costruire **reti di intervento** utilizzando risorse esistenti nel contesto di vita delle persone: la famiglia, le Amministrazioni Comunali, le reti informali, l'associazionismo, il volontariato, le parrocchie.

3. Il progetto **"PASSI TRA CIELO E TERRA"** intende, attraverso la mediazione dell'ambiente montano, creare un momento di risocializzazione e riabilitazione diverso da quelli quotidiani e già sperimentati.

Esso è nato nel 2005 dalla collaborazione tra operatori e utenti del Day Care, l'Associazione Borgo Palazzo 130, l'Associazione "Piccoli Passi Per..." e soci volontari del Club Alpino Italiano.

Obiettivi

- Favorire il recupero di una rete di rapporti resa difficile o interrotta dall'insorgere della patologia
- Favorire il contatto con realtà esterne, creando opportunità di socializzazione con persone al di fuori del circuito psichiatrico
- Stimolare la ripresa del contatto con il proprio corpo
- Acquisire competenze, anche sul piano tecnico, nel campo della manualità, dell'uso appropriato delle attrezzature
- Accrescere, attraverso il confronto con gli altri e con l'ambiente, la conoscenza di sé e l'autostima

Attività

La periodicità, caratteristiche generali, livello di impegno e difficoltà delle uscite in montagna sono state valutate e definite di volta in volta dai partecipanti al Progetto.

I "terreni di gioco" sono stati i più vari e sicuramente scelti con caratteristiche crescenti di difficoltà; dalle prime semplici escursioni vicino a casa alle avventure sulla neve affrontata con le ciaspole, alle notti in rifugio. Tutti hanno avuto modo di misurarsi con elementi quali la fatica, il freddo, l'insicurezza, la paura, la verticalità.

A distanza di due anni dall'inizio dell'esperienza è possibile tracciare un quadro più completo dell'iniziativa.

Risultati raggiunti

Il progetto nel 2008 ha visto un aumento delle diverse tipologie di partecipanti:

- il coinvolgimento di 18 utenti con 127 presenze
- il coinvolgimento di 4 operatori con 42 presenze
- il coinvolgimento di 13 volontari con 94 presenze
- 15 uscite di diversa tipologia
- partecipazione a convegni di Montagna Terapia
- incontri con finalità tecnica
- incontri di verifica e riflessione

L'esperienza in atto appare ben accolta dall'utenza, con risultati più che soddisfacenti rispetto agli obiettivi del progetto.

4. L'Associazione è impegnata da tempo sul tema dell' **abitare** che, per le persone che vivono situazioni di fragilità e malattia psichica, risulta essere molto spesso un problema per la difficoltà di trovare soluzioni soddisfacenti e individualizzate.

A questo scopo continua da alcuni anni, in collaborazione con il C.P.S. Orientale, il supporto a un **progetto di inserimento in un' unità abitativa di un paziente**. Il nostro compito è quello di fare da tramite tra l'Opera Agostino Vismara (proprietaria dell'immobile) ed il soggetto interessato prendendo in affitto i locali e subaffittandoglieli, contribuendo così anche ad alleggerire il carico burocratico che questa operazione comporta.

Nell'appartamento dell' Opera Vismara è stato inserito nel 2008 un nuovo paziente da parte del CPS Orientale in quanto la persona precedentemente inserita continua il percorso di autonomia in una diversa abitazione, dove riceve ancora il supporto dell'Associazione rispetto a diversi problemi dell'abitare.

5. E' continuato nel 2008 il progetto **"UN POSTO ANCHE PER ME"** selezionato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS (bando 2008, seconda annualità e inizio della terza).

Esso ha la finalità di favorire l'accompagnamento all'autonomia abitativa per due pazienti, segnalati rispettivamente dai Centri Psico sociali Occidentale ed Orientale, che presentavano il bisogno di avere uno spazio dove riappropriarsi di capacità residue con la prospettiva di un successivo inserimento in situazioni abitative con minore protezione.

Il progetto è stato attuato da un' equipe di lavoro formata da educatori delle Cooperative Sociali PUGNO APERTO e AEPER e da rappresentanti di "Piccoli Passi Per...". Essa opera in stretta collaborazione con i CPS e con i Servizi Sociali comunali.

Tra i compiti di "Piccoli Passi Per..." c'è stato quello di continuare a provvedere alla manutenzione dell' appartamento.

L'offerta di una situazione abitativa a bassa protezione, cioè un appartamento da vivere e gestire in modo sufficientemente autonomo, e la garanzia del supporto di operatori specializzati hanno garantito la tenuta del percorso e l'individuazione di obiettivi specifici per ogni utente.

Nonostante le difficoltà, più volte segnalate dagli educatori, l'esperienza si può considerare nel complesso riuscita.

L'obiettivo è ora quello di far proseguire il progetto nel modo più rispondente ai bisogni delle singole persone.

6. **Partecipazione al Progetto L. 13** PROGETTO QUADRO PER GLI AMBITI DI BERGAMO E DALMINE – PIANO INTEGRAZIONE DISABILI 2008 – 2009 per inserimenti lavorativi in azienda.
Per lo stesso si è costituita con atto notarile, il 21 luglio 2008, una A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) con i seguenti Enti partners : Ikaros, Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Comune di Dalmine, Enaip, ABF, Mestieri, Piccoli Passi Per..., Confcooperative, Opera Bonomelli, ANMIC.
7. Il progetto **“di casa....in casa”** ha inteso attuare interventi di **assistenza domiciliare**, un campo ancora molto scoperto nell’ambito degli interventi rivolti alla cura e riabilitazione delle persone con problemi psichici.
Attivare servizi domiciliari partendo quindi dalla casa, senza però fermarsi ad essa, che talvolta diventa “il ghetto” entro cui la persona si rinchiede, ma ampliando la sfera dell’intervento al contesto vitale, perciò alla socializzazione, all’inserimento in gruppi locali, alla determinazione di nuove opportunità di vita.
Le attività del progetto sono state organizzate dall’Associazione “Piccoli Passi Per...” e realizzate da educatori professionali della Cooperativa Sociale “Il Pugno Aperto” affiancati da volontari.
Le varie fasi sono state monitorate da psichiatri dei C.P.S. di appartenenza dei pazienti.
Il progetto è stato scelto come **progetto significativo** dalla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia e verrà presentato al convegno organizzato per il 2009 dalla Direzione stessa.
8. Il progetto **“SOLA...MENTE”**, è partito dalla necessità di creare percorsi di sostegno, attraverso la figura di educatori e successivamente di volontari alle famiglie che vivono dall’interno l’esperienza della malattia mentale.
Le famiglie non si sottraggono al compito della presenza e dell’assistenza, ma riconoscono fatica e solitudine.
Vivere con la persona malata porta spesso a centrare gli spazi, i tempi e la propria qualità di vita sulla problematica stessa con equilibri familiari stressanti ed emotivamente faticosi.
Per queste famiglie che vivono in un **tempo** e in uno **spazio** che non sono più individuali, ma che devono tenere conto delle esigenze del malato, **il progetto**, attraverso educatori e con la supervisione di un consulente esterno, **aveva l’obiettivo di favorire la comprensione dei propri bisogni rispetto a quelli del malato e l’acquisizione di nuove aperture di spazi e relazioni per riappropriarsi della dimensione di qualità della vita.**

9. Nei primi mesi del 2008 è continuato il lavoro per la realizzazione del Progetto "**CIRCOLO RICREATIVO DAY CARE**", da parte della Cooperativa Sociale "**BORGO PALAZZO 130**" istituita ad hoc e composta da rappresentanti della nostra Associazione e del mondo cooperativistico e da singoli cittadini. Essa ha lo scopo di raggiungere l'intesa con l' Azienda Ospedaliera di Bergamo per la sottoscrizione di una convenzione per l'utilizzo dei locali dell'ex Spaccio dell'ex ONP da adibire, dopo necessari lavori di ristrutturazione e messa a norma, all'attività di bar e ristorazione con l'inserimento lavorativo di pazienti. Purtroppo il progetto è attualmente in una situazione di stallo: la convenzione è stata infatti predisposta, ma si attende la firma dell'Azienda Ospedaliera.
10. Nel 2008 è iniziato il progetto "**LA BELLEZZA – teatro come luogo di relazione sociale** ", selezionato dalla Regione col bando 2008/2009 in base alla l.r. n. 1/2008.
Il progetto prevede il coinvolgimento di persone con disagio mentale in un percorso teatrale che mira allo sviluppo di tecniche espressive con valenza riabilitativa nel campo delle relazioni sociali e delle potenzialità espressive personali.
Le attività del progetto, realizzate nella sala polivalente dell'Oratorio di San Paolo in Bergamo, sono organizzate dall'Associazione "Piccoli Passi Per..." e attuate da esperti in materia della Cooperativa Sociale "Viamuratori" – Centro Isadora Duncan e da volontari dell'Associazione.
I primi riscontri rispetto alla partecipazione e interesse dei pazienti alle attività appaiono molto positivi.

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE

Un fondamentale ruolo delle Associazioni di familiari è quello di far sentire la loro voce dove si prendono decisioni relative alla salute mentale per far sì che ai malati psichici vengano garantiti i diritti di salute e cittadinanza a pieno titolo, anzitutto attraverso una forte integrazione tra sanitario e sociale; per chiedere che vengano investite maggiori risorse in quello che è un bene insostituibile della comunità, come sottolinea la Conferenza Ministeriale Europea dell'OMS (gennaio 2005) indicando *"la centralità della salute mentale nella costruzione di una società sana, inclusiva e protettiva"*. Questo il significato della nostra presenza, in rete con analoghe realtà associative sia provinciali che regionali, negli organismi e ai tavoli di lavoro previsti dalla più recente legislazione in tema di salute mentale.

❖ D S M (Dipartimento di Salute Mentale)

L'Associazione "Piccoli Passi Per..." è rappresentata alle riunioni del DSM nel **Comitato di Dipartimento di Salute Mentale** da due suoi Consiglieri.

Nell'anno 2008 si sono svolte due riunioni: il 23/06 e il 27/11.

Da molto tempo gli incontri annuali si sono ridotti a 2 rispetto ai 3-4 degli anni precedenti; alla obiezione di Piccoli Passi Per... rispetto alla bassa frequenza degli incontri è stato risposto che, in presenza di specifiche e motivate richieste, il Direttore di Dipartimento valuterà di volta in volta la possibilità di ulteriori convocazioni del Comitato.

Nella riunione di giugno sono stati trattati i seguenti argomenti:

- 1) aggiornamento andamento lavori struttura di Boccaleone. Il CPS Occidentale sarà operativo, nella nuova sede, a partire dalla prima metà di luglio. Seguirà l'insediamento del CRM di Calcinatè previsto per settembre. L'A.O. ha chiesto l'accreditamento di tutte le strutture che saranno attivate, inoltrando alla Regione la richiesta di assunzione del personale.
- 2) Si ricorda che l'A.O. mantiene l'impegno ad attivare un terzo SPDC (pratica in R.L.) resosi fondamentale data l'attuale situazione dei due SPDC esistenti che presentano un indice di saturazione medio del 105%, dato in buona parte legato alle degenze prolungate per problemi non clinici ma socio/assistenziali che non trovano adeguate risposte all'esterno.
- 3) Si fa il punto sul progetto "Pazienti soli" pensato anche per ridurre l'ospedalizzazione e gli eventi negativi, agendo sulle cause e cioè la solitudine e la mancanza di sostegno sociale. Viene sottolineato il coinvolgimento delle Associazioni e Piccoli Passi Per... esprime l'apprezzamento per il progetto e la propria disponibilità a collaborare.

- 4) Si viene informati che è intenzione del Dipartimento di avviare un progetto di valorizzazione dell'archivio storico dell'ex manicomio da presentare alla Fondazione Cariplo che finanzierebbe però il 50%. Si tratta quindi di reperire il restante dei fondi necessari per poi attivare una collaborazione con l'Università.
- Si ricorda anche che il progetto sostenuto dalla Fondazione Varenna di informazione a domicilio a favore dei Medici di Medicina Generale è stato un successo, suscitando anche un grande interesse da parte dell'Asl.
- La Fondazione Varenna intende anche finanziare un progetto di presenza nelle scuole, rivolto inizialmente alle scuole medie superiori (13-18 anni) tenendo presente che di fatto vi sono esigenze crescenti legate all'abbassamento medio delle fasce a rischio (preadolescenziiale).

La riunione del 27/11 si è aperta con il ricordo della recente e improvvisa scomparsa del Dott. Eugenio Riva, Presidente URASAM, che ha suscitato la commossa partecipazione di tutti i presenti.

Si è poi iniziata la disamina degli argomenti all'Odg:

- 1) Apertura struttura di Boccaleone. I trasferimenti dei servizi (CPS Occidentale e CRM di Calcinate) sono avvenuti come previsto nella riunione di giugno. Per ora tutto funziona per il meglio e sia gli utenti che gli operatori trovano la struttura di loro gradimento.
- 2) Progetto "Lavoro e Psiche" (R.L. e Fondazione Cariplo). Sono stati stanziati 3 milioni di Euro che verranno suddivisi fra i tre OCSM prescelti dalla Commissione esaminatrice. Il progetto servirà a finanziare 300 inserimenti lavorativi, 150 di tipo innovativo e 150 di tipo tradizionale. L'OCSM di Bergamo ha presentato il proprio progetto e nel caso fosse prescelto, l'Ente designato come Ente capofila è l'ASL.
- 3) Progetto Housing Sociale, per il quale si è chiesto un contributo alla Fondazione Cariplo. Questo progetto è pensato per aiutare i pazienti che, giunti alla fine del loro percorso riabilitativo, vengono avviati alla costruzione di una propria autonomia.
- 4) Rinnovo patenti per invalidi psichici. Vi è stata una prima riunione fra ASL, DSM e la Commissione per l'esame del rinnovo patenti per studiare delle linee guida cui tutti dovranno attenersi e che consentiranno di uniformare il giudizio delle Commissioni in sede di esame per il rinnovo delle patenti agli invalidi psichici.
- 5) Ultimo argomento è stata la riforma Regionale in ambito di residenzialità e riabilitazione, che desta non poche preoccupazioni con l'approssimarsi delle scadenze dei percorsi riabilitativi: risposte esaustive nessuno ha saputo darne perché non ci sono disposizioni chiare sul post-dimissioni.

Il Dott. BIZA chiude l'incontro salutando tutti e comunicando il proprio pensionamento dal 31/12/2008.

❖ **O.C. S. M. (Organismo Coordinamento Salute Mentale ASL)**

All'inizio del 2008 sono cambiati i vertici istituzionali dell'ASL.

- I lavori dell' O.C.S.M. sono stati dominati dal tema della riorganizzazione delle strutture riabilitative ed assistenziali in seguito all'emanazione della D.G.R. n. 4221/2007.

Valutate le criticità comuni a tutte le strutture residenziali pubbliche e private presenti sul territorio provinciale, l'O.C.S.M., sentiti i pareri dei vari componenti, preso atto delle difficoltà espresse dalle strutture, ha accolto proposte finalizzate al superamento delle stesse.

Il documento relativo è stato inviato alla Regione Lombardia. Sulla base delle indicazioni ricevute dalla stessa, l'iter per l'adeguamento delle comunità, in base ai nuovi standard, si è concluso entro il 31 ottobre 2008.

- L'O.C.S.M. ha evidenziato la necessità di predisporre un Protocollo di Intesa per l'integrazione socio sanitaria a livello distrettuale.

In particolare è stato presentato il " Documento operativo per la regolazione delle Buone Prassi per la gestione condivisa di soggetti con disagio psichico" del Tavolo Salute Mentale dell' Ambito Territoriale 1 di Bergamo (di cui fa parte Piccoli Passi Per...) presto operativo.

Lo stesso documento ed altri esistenti in altri Ambiti costituiranno la base di riflessione per l'elaborazione di linee guida a livello provinciale da parte di un Gruppo di Lavoro.

- Nel 2008 in occasione del trentennale della legge 180 è stata istituita su mandato dell' O.C.S.M., una commissione a livello provinciale composta da rappresentanti dei 3 Dipartimenti di Salute Mentale, della Cooperativa Sol.Co., dell'Associazione Piccoli Passi Per...,della Fondazione Bosis, per l'organizzazione di più eventi.

Negli incontri (12) la commissione ha lavorato in modo particolare su due iniziative cui l'Associazione ha dato un contributo significativo anche sul piano economico:

- " **Parallelo 180** " , festa, musica, gioco, teatro, arte presso l'ex Ospedale Psichiatrico di Via Borgo Palazzo 130 a Bergamo nei giorni 20 – 21 settembre
- Convegno dal titolo " **Dal trattamento manicomiale alla riabilitazione territoriale – Cooperazione sociale e sanitaria al fine del reinserimento sociale dei pazienti psichiatrici**"
Esso prevedeva tra l'altro il coinvolgimento degli Istituti Scolastici Superiori della città di Bergamo con la partecipazione degli studenti alla proiezione di un film sulla chiusura dei manicomi, alla presenza

del regista stesso. Iniziativa, questa, sponsorizzata dall'Associazione Piccoli Passi Per... che ha tra i suoi principali obiettivi l'informazione e la sensibilizzazione rispetto alle problematiche del disagio mentale.

L'iniziativa della festa all'ex O.N.P. è riuscita in modo soddisfacente, mentre il Convegno non è stato realizzato per la non disponibilità dei DSM provinciali, nonostante una precedente adesione. Le ragioni tutt'ora ci risultano poco chiare.

Come soci di un'Associazione per la Salute Mentale e come cittadini esprimiamo vivo rammarico per il fatto che una città come Bergamo sia stata privata dell'opportunità di riflettere su una ricorrenza di grande significato e nello stesso tempo su problematiche che richiamano oggi notevole attenzione.

Le due riunioni di ottobre sono state dedicate al progetto **"LAVORO & PSICHE"** poi presentato al bando della Fondazione Cariplo che costituirà fondamentalmente uno studio epidemiologico caso – controllo a durata triennale di cui beneficeranno 3 o 4 ASL lombarde e riguarderà complessivamente 300 pazienti.

Il progetto è stato predisposto da un Tavolo Tecnico composto da tutti gli enti istituzionali coinvolti nell'inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici e da un rappresentante dell'associazionismo familiare.

Dopo ampia discussione, sono stati individuati dall'O.C.S.M.: l'ASL quale ente capofila del progetto e l'Azienda Ospedaliera, nella persona del dott. Massimo Rabboni, quale coordinatore scientifico.

❖ **TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITO TERRITORIALE 1, BERGAMO**

IL MANDATO

Il Tavolo Salute Mentale è espressione dell'Ambito Territoriale 1 di Bergamo, costituito a norma della legge 328/00 ed operante nel territorio dei Comuni di Bergamo, Gorle, Torre Boldone, Sorisole, Ponteranica, Orio al Serio.

Il Tavolo Salute Mentale ha compiti consultivi nell'area delle problematiche del disagio psichico, ma soprattutto delle sue relazioni con il sociale e della cura della qualità della vita, in particolare delle persone che presentano disturbi o ne sono a rischio. I compiti sono potenzialmente elevatissimi a fronte di una situazione di risorse molto scarsa.

Il Tavolo Salute Mentale dell'Ambito Territoriale 1 ha sviluppato i suoi lavori anche nell'anno 2008, sulla base di quanto contenuto nel Piano di Zona dell'Ambito per il triennio 2006-2008.

Obiettivi generali:

- Contribuire a creare una politica per la salute mentale integrata e coordinata
- Promuovere la collaborazione tra enti del sociale e del sanitario su questo tema
- Aumentare la presenza dei familiari, del volontariato e degli stessi utenti nelle iniziative
- Investire nella comunità locale con progetti di rete territoriale anche di tipo preventivo.

COMPOSIZIONE

a) enti effettivamente presenti

- Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Bergamo: CPS Occidentale, Day-Care CPS Occidentale, CPS Orientale
- Comuni dell'Ambito Territoriale 1
- ASL di Bergamo
- **Associazione di Familiari "Piccoli Passi Per..."**
- Nuovo Albergo Popolare
- Caritas Diocesana
- Confcooperative
- Consulta Politiche Familiari
- Dipartimento Dipendenze ASL di Bergamo
- Fondazione S. Maria Ausiliatrice (RSA Gleno)

b) enti iscritti ma non partecipanti

- ASL di Bergamo – rappresentanza dei Medici di Medicina Generale
- Cisl di Bergamo
- Sportello Emarginazione Ambito Territoriale 1

La presenza dell'Associazione è certamente molto utile per vari aspetti:

- portare la voce degli utenti dei servizi, almeno fino a quando non vi sarà nel Tavolo una apposita rappresentanza;
- far presente le esigenze dei familiari;
- fornire contributi alla luce dell'esperienza maturata in questi anni;
- collaborare alla realizzazione di iniziative.

Gli incontri del Tavolo sono a cadenza mensile.

PRINCIPALI ARGOMENTI AFFRONTATI

Anno 2007-2008:

- **Residenzialità leggera** (per formulare le linee dell'Ambito 1 circa l'abitare di pazienti psichiatrici in appartamenti di residenzialità leggera)

- **Voucher** per la residenzialità leggera (per stabilire procedure e criteri per la corresponsione di voucher per questa forma abitativa)
- Gruppo di lavoro **"Salute mentale e grave marginalità"** (per stabilire prassi comuni di lavoro rivolte a fasce di grave marginalità con problemi psichiatrici)
- **Domiciliarità** (definizione dei bisogni e delle linee progettuali per interventi di tipo domiciliare e territoriale verso pazienti dell'Ambito 1)
- **Trasporti** (definizione dei bisogni e delle caratteristiche dei pazienti psichiatrici che hanno necessità di un servizio di trasporto nel territorio dell'Ambito 1)
- **Piano triennale per la salute mentale** (ipotesi di lavorare alla definizione di un piano di Ambito che anche in senso politico dia linee generali di quadro per le politiche della salute mentale con il massimo coinvolgimento anche di organismi non specialistici)
- **Formazione assistenti domiciliari** (continuazione della collaborazione con la Provincia di Bergamo e l'Ambito di Dalmine nell'organizzazione di corsi di formazione per ASA che effettuano servizio SAD con persone con problemi psichiatrici)
- **Protocollo DSM – Dipartimento delle Dipendenze** (presa d'atto e discussione sul protocollo di collaborazione aggiornato tra DSM delle 3 aziende ospedaliere provinciali e Dipartimento delle Dipendenze)
- **Legge 23** (eventuale presentazione di progetti a valere sulla legge regionale 23)
- **Questionario Unasam** (informazione e discussione su lavoro di ricerca richiesto al DSM dalle organizzazioni dei familiari) Il Tavolo, preso atto della lettera inviata da **Piccoli Passi Per...** al DSM in cui si esprimono le difficoltà a comprendere i motivi della mancata adesione e il rincrescimento per la mancanza dei dati che si sarebbero potuti raccogliere, riafferma l'importanza della valorizzazione di quanto i familiari possono portare sia come esigenze sia come conoscenze.
- **Circolare 4** (monitoraggio degli impieghi delle somme ricavate dalla circolare 4 e loro definizione economica)
- Informazione e discussione su diversi argomenti (novità normative regionali in tema di psichiatria, attività dell'Organismo di coordinamento provinciale per la salute mentale, deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1).

CRITICITA' NEL LAVORO DEL TAVOLO NEL CORSO DEL TRIENNIO

Le maggiori criticità possono essere così definite:

- Giungere a realizzare le azioni per la salute mentale in reale accordo e sinergia con le politiche del territorio messe in atto dalle diverse branche delle Amministrazioni e da altre agenzie (ad esempio, la

- residenzialità leggera non può essere disgiunta dalle politiche abitative complessive)
- La scarsità di risorse a disposizione che crea difficoltà ad agire anche a livello di prevenzione (ad esempio si potrebbe agire per affrontare il disagio psichico negli adolescenti e giovani in collaborazione con la UONPIA)
- Necessità che nel Tavolo Salute Mentale vi sia la presenza di un referente politico dei Comuni dell'Ambito per garantire un immediato livello di comunicazione con le Giunte delle Amministrazioni del territorio
- La necessità di una maggiore partecipazione di tutti gli enti coinvolti nella salute mentale

PROSPETTIVE E SPUNTI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

a) Oggetti di lavoro

- La costruzione di un piano pluriennale di Ambito per la salute mentale in accordo con tutti i soggetti che per essa agiscono
- Attivazione di progetti educativi di presenza a domicilio dei pazienti che già non ne usufruiscano, che prevedano anche attività nel territorio, creazione di reti di sostegno, azioni nel tempo libero
- Attuazione di progetti di prevenzione rivolti ad adolescenti con disturbi psichici
- Individuazione di alternative per i pazienti cronici, anziani ma anche adulti, che non rientrino più nel circuito della residenzialità psichiatrica ma abbiano comunque necessità di una abitazione protetta
- Realizzazione di iniziative culturali e di sensibilizzazione al fine di avvicinare i cittadini alle tematiche della salute mentale e contribuire alla lotta allo stigma
- Attivazione di un servizio di trasporti da/per i servizi psichiatrici e i centri diurni a favore dei pazienti non autonomi nell'uso dei mezzi o le cui famiglie non hanno possibilità di accompagnamento
- Attivazione di progetti di sollievo temporaneo a famiglie che stabilmente risiedano con congiunti in situazione di disagio psichico
- Cura della continuità delle iniziative in corso e loro monitoraggio: in particolare il protocollo per le buone prassi, i voucher per la residenzialità leggera, la formazione per gli operatori del servizio SAD, la collaborazione con il SIIL sul tema dell'inserimento lavorativo

b) Partecipanti ai tavoli

- Il Tavolo sembra raccogliere la massima parte degli organismi che lavorano nella salute mentale; la sua struttura sembra quindi adeguata. Sarebbe necessario ottenere la piena partecipazione da parte di tutti gli iscritti.

Sarebbe altresì auspicabile l'allargamento del Tavolo all'Ufficio Scolastico Provinciale e alla Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile almeno ad hoc sul tema della prevenzione e del disagio psichico adolescenziale.

c) Potenziali trasversalità con altri tavoli

- Con i Tavoli **Psichiatria** di altri Ambiti.
- Con il Tavolo **Giovani e adolescenti** per eventuali progetti di prevenzione del disagio psichico adolescenziale.
- Con il Tavolo **Grave Marginalità** (ed eventualmente con il Tavolo Interculturalità) per il monitoraggio della situazione di persone in situazione di marginalità, senza fissa dimora ed extracomunitari (con o senza permesso di soggiorno) che presentino patologie psichiatriche.
- Con il Tavolo **Anziani** per eventuali necessità future di tipo residenziale o diurno per la fascia di pazienti psichiatrici cronici ultrasessantacinquenni, per i quali ad oggi non esistono risposte adeguate sul territorio.

❖ **Incontri con rappresentanti istituzionali**

L'Associazione ha avuto numerosi contatti/incontri con rappresentanti istituzionali a livello Comunale, Provinciale e Regionale tra cui la condizione delle persone accolte in OPG, la problematica delò mantenimento della patente per i malati psichici ecc.

In particolare sono stati avviati rapporti di reciproca conoscenza/collaborazione con i nuovi responsabili ASL.

Sono state presentate, di volta in volta, problematiche specifiche su alcune situazioni particolari e nello stesso tempo temi di carattere più generale riguardanti la salute mentale.

INFORMARE/SENSIBILIZZARE LA COMUNITA' AL FINE DI:

- c) FAR SENTIRE LA VOCE DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**
- d) FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- e) ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Rispetto agli obiettivi sopra indicati l'Associazione ha mantenuto rapporti costanti di collaborazione con operatori della psichiatria (pubblica e del privato no-profit) e del sociale e con realtà del territorio per la realizzazione di **progetti comuni**.

- ❖ **Per favorire la sensibilizzazione della comunità** nei confronti del disagio psichico e delle sue diverse problematiche siamo intervenuti, su invito di Enti pubblici e privati, sia nel territorio di competenza del DSM che in altre realtà provinciali e non.

gennaio 2008

Partecipazione all'iniziativa di livello nazionale **"Progetto di miglioramento e valutazione in campo psichiatrico con la partecipazione attiva del volontariato"** promossa da UNASAM e ISTITUTO SUPERIORE di SANITA' con il coordinamento scientifico dell'ISTITUTO MARIO NEGRI di Milano. Tale iniziativa, promossa dai familiari e rivolta ai familiari, prevedeva la compilazione e raccolta di questionari presso i CPS. Per la ricerca sono state scelte 4 Regioni: Lazio, Sardegna, Lombardia e Emilia Romagna. Ricordiamo che, purtroppo, alla nostra Associazione è stato impedito di portare avanti l'iniziativa da parte dei responsabili del DSM di Bergamo.

Alcuni soci hanno potuto invece partecipare alla ricerca nel CPS di Bonate Sotto – Ponte S.Pietro, dall'ottobre 2007 a gennaio 2008.

I risultati sono stati certamente positivi per quanto riguarda la partecipazione dei familiari alla rilevazione:

- Familiari contattati **123**
- Familiari che hanno compilato il questionario **92**
- Familiari che non hanno compilato il questionario **31**

In una riunione del mese di maggio presso la sede dell'Istituto Mario Negri di Milano si è

allegato 4

evidenziata l'importanza dell'indagine sia per il risultato intrinseco della ricerca, sia perché ha messo in primo piano i familiari quali soggetti attivi e propositivi e non più semplici fruitori passivi dei Servizi Psichiatrici.

I risultati complessivi della ricerca sono stati presentati in un libro dal titolo: " I Servizi psichiatrici territoriali valutati dai familiari - Un'indagine in 4 Regioni italiane"

U.N.A.Sa.M. - Istituto NEGRI di Milano

- | | | |
|-----------------------------|------|---|
| 20 febbraio | 2008 | Articolo su L'ECO di BERGAMO "Piccoli Passi Per... non restare soli" a seguito di intervista |
| 14 marzo | 2008 | Manifestazione URASaM per consegna firme in Regione, preceduta da Conferenza Stampa del 14/02/2008 |
| 02 aprile | 2008 | Intervento al Corso di formazione e aggiornamento operatori SAD - ambiti territoriali 1 e 2
<i>"Meglio a casa mia ...con cura"</i>
Bisogni dei pazienti e utilità del servizio SAD visti dalla parte dei familiari
Bergamo |
| 20 aprile | 2008 | Intervento presso l' Oratorio della Malpensata a Bergamo in occasione della marcia non competitiva <i>"Trittico delle Tartarughe"</i>
Presente l'Associazione con uno stand per dare informazioni alla collettività. |
| 22 aprile | 2008 | Serata di sensibilizzazione "L'esperienza ci insegna"
Accostiamoci a riconoscere e prevenire il disagio psichico - Zanica |
| 24 - 28 maggio
11 giugno | 2008 | Ciclo di incontri <i>"Salute mentale e territorio : come si incontrano?"</i> di informazione e sensibilizzazione in collaborazione con IL PUGNO APERTO
Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale AEPER, Cooperativa Sociale BIPLANO
Biblioteca di Boccaleone - Bergamo |

- | | | |
|--------------|--------|--|
| 30 – 31 | maggio | |
| 01 giugno | 2008 | Festa del Volontario
Lazzaretto - Bergamo |
| 31 | maggio | 2008 Seminario "Costruire una comunità accogliente"
Bergamo |
| 19 | giugno | 2008 Incontro con responsabili del SOL.CO Priula per
favorire la nascita di un gruppo di auto mutuo
aiuto per familiari nel territorio di S. Pellegrino
Terme |
| 20 settembre | 2008 | Intervista con giornalista de L'ECO di BERGAMO
per articolo in occasione della festa "PARALLELO
180" presso l'ex ONP – Bergamo |
| 20/21 sett. | 2008 | Festa "PARALLELO 180" in occasione del
trentennale della legge Basaglia |
| 25 ottobre | 2008 | Giornata di studio "Percorsi in rete"
Torre Boldone |
| 25 ottobre | 2008 | Partecipazione alla serata organizzata dalla
Associazione " Amici del Cuore" e consegna del
contributo alla nostra Associazione
Torre Boldone |
| 01 dicembre | 2008 | Inizio della conoscenza/collaborazione della nostra
Associazione con Caritas nella Parrocchia di S.
Alessandro in Colonna di Bergamo |
- ❖ Inoltre, le mostre itineranti dei manufatti dei laboratori SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME hanno permesso di ampliare nel corso dell'anno la visibilità dell'Associazione sul territorio di Bergamo e provincia. L'esperienza di poter esporre i propri oggetti è stata:
- per i pazienti – veicolo che consente di potersi mettere in relazione con il proprio ambiente non solo direttamente, ma anche attraverso gli oggetti realizzati;
- per i cittadini e la realtà del territorio – un momento di contatto e di maggiore informazione rispetto alla sofferenza psichica.

PROMUOVERE LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

❖ **Partecipazione a Incontri, Convegni e Seminari**

Oltre agli incontri pubblici già menzionati i soci, per accrescere le proprie conoscenze, hanno partecipato a:

17	gennaio	2008	Visita alla Comunità "SOSPIRO" – Cremona
17	maggio	2008	"Percorsi di cura condivisi: uno strumento per la condivisione reale e verificabile" dott. Renzo De Stefani DSM – Trento
22	settembre	2008	Convegno "Lavoro & Psiche" Milano
26	settembre	2008	Seminario " L'associazionismo per le politiche di prevenzione in Salute mentale" Milano
Settembre Dicembre		2008	Seminari tematici di approfondimento "Progetto TULIP" (tutti uniti lavoriamo per intervenire precocemente) Milano
29	settembre	2008	Visita all'Istituto Sacro Cuore di Gesù San Colombano al Lambro
10	ottobre	2008	Convegno " Le parole ritrovare" Trento
18	Ottobre	2008	Presentazione del libro "Lo schizofrenico della famiglia" Pietro Barbetta Caffè Letterario - Bergamo
3 – 17 – 31	ott.	2008	La psichiatria a 30 anni dalla legge 180 Le pratiche attuali Crisi d'identità o crisi di valori? Treviglio
24	novembre	2008	Convegno "Salute mentale e controllo sociale. Tra ricerca scientifica e decisioni politiche" Milano

allegato 5

- | | | | |
|----|----------|------|---|
| 12 | dicembre | 2008 | "L'orizzonte del mare"
Itinerari di salute (mentale) possibile
Lovere |
| 12 | dicembre | 2008 | Presentazione del libro "Non ho l'arma che
uccide il leone "
Peppe Dell'Acqua
Caffè Letterario - Bergamo |

- ❖ La formazione permanente dei **volontari** si realizza in modo significativo attraverso la supervisione mensile degli operatori dei Servizi Psichiatrici Territoriali

COLLABORARE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Consapevole che solo in un'ottica di "rete" si possono creare le basi per un lavoro più efficace, "Piccoli Passi Per..." ha rafforzato la collaborazione con altre Associazioni di volontariato, di salute mentale e non.

In particolare con :

❖ **Coordinamento Provinciale delle Associazioni per la Salute Mentale**

E' formato da "L'Orizzonte" di Nembro, "Senza Fili" e " Liberalmente" di Lovere, "Aiutiamoli" di Treviglio, "Piccola Comunità" di Telgate, "La Speranza" di Vertova oltre a "Piccoli Passi Per...". Esso si riunisce presso la nostra sede e rappresenta un momento di scambio di conoscenze ed esperienze, di proposte e confronto, nell'obiettivo di predisporre azioni comuni alla ricerca di possibili risposte alle problematiche delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari.

❖ **U.R.A.Sa.M.**

L'Unione Regionale Associazioni salute Mentale comprende 64 Associazioni.

I rapporti di Piccoli Passi Per con l'URASAM si mantengono costanti con la partecipazione di un proprio rappresentante ai Direttivi, gli incontri periodici con le Associazioni della nostra Provincia, infine attraverso il reciproco scambio di informazioni e conoscenze.

URASAM, a nome delle Associazioni che rappresenta, mantiene costantemente i contatti e partecipa ai tavoli della Regione Lombardia, per quanto riguarda il livello Regionale, e con UNASAM per il livello nazionale.

Nel 2008 in particolare ci sono stati i seguenti momenti importanti:

- 1) discussione della bozza e stesura del nuovo Statuto in previsione dell'Assemblea Annuale
- 2) maggio 2008 – assemblea statutaria e straordinaria – con l'approvazione delle modifiche allo Statuto, del Rendiconto finanziario 2007 e del Preventivo 2008 da consegnare in provincia e in Regione con la relazione del Presidente.

In occasione dell'Assemblea c'è stato l'intervento del Dott. Renzo De Stefani, DSM di Trento, che ha illustrato le esperienze del Dipartimento in merito alla compilazione del P.I.T. dal titolo "Percorsi di cura condivisi" e dell'iniziativa "Fare assieme" che vede coinvolti alla pari utenti, operatori, familiari e cittadini.

- 3) Sono continuate le richieste ai DSM Provinciali, che ancora non hanno risposto, per avere il Regolamento sulla contenzione.
- 4) E' stato distribuito un documento sulla triennalità dei piani di zona
- 5) Con Don Colmegna si sta seguendo l'iter della consegna firme in Regione Lombardia che non dà i risultati sperati.
- 6) Altre iniziative, in programma per i mesi di fine anno, non si sono purtroppo realizzate per l'improvvisa scomparsa del Presidente Urasam avvenuta all'inizio di novembre. Questo doloroso avvenimento, oltre a portare l'inevitabile sgomento in tutti quanti hanno avuto modo di conoscerlo e apprezzarlo, ha causato anche grosse difficoltà nel portare avanti i programmi, in quanto la prima e urgente cosa da fare è stato prendere in mano la situazione dal punto di vista economico, logistico e organizzativo.

❖ **U.N.A.Sa.M.**

La nostra Associazione è rappresentata attraverso l'U.R.A.Sa.M. che ha un proprio delegato nel direttivo U.N.A.Sa.M.

Nel 2008 c'è stata l'Assemblea Soci Unasam per l'approvazione del bilancio ed elezione del nuovo Direttivo. In questa occasione è stato confermato Eugenio Riva, Presidente URASAM, come rappresentante della Lombardia.

❖ **FORUM delle Associazioni di Volontariato Socio Sanitario Bergamasche**

Il Forum delle Associazioni di Volontariato Socio-Sanitario bergamasche ha proseguito nella sua attività di organismo di rappresentanza e di riferimento per le associazioni che ne fanno parte, ma soprattutto per quelle che partecipano attivamente al confronto e ai processi che le Istituzioni hanno avviato nel campo delle politiche sanitarie e socio-sanitarie coinvolgendo il Terzo settore.

L'apertura di spazi di partecipazione ha caratterizzato, in particolare, i primi mesi di insediamento della nuova dirigenza presso l'Asl di

Bergamo. Il coordinatore e tre consiglieri hanno incontrato il Direttore Sanitario e il Direttore Sociale per illustrare le proprie attività e i propri obiettivi ricavando l'impressione di disponibilità all'ascolto e alla condivisione di azioni volte al benessere dei cittadini con particolare riguardo a quelli fragili.

Abbiamo analizzato, con il supporto delle forze sociali, il "Documento di Programmazione" dell'Asl rilevando tre punti su cui intentare azioni unitarie:

- **il sistema di finanziamento** delle Asl da parte della Regione che, oltre ad assegnare 5 milioni di euro in meno, prevede di ripartire le risorse economiche secondo "standard" non definiti. Abbiamo partecipato alla riunione indetta dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci da cui è scaturita la lettera verso la regione Lombardia per chiedere chiarezza e puntualità sui criteri oltre che criticare la politica di riduzione delle risorse;
- **la continuità di cura e le dimissioni protette** delle quali come Forum abbiamo sempre ribadito l'inadeguatezza. Per questo argomento abbiamo condiviso con il tavolo del Terzo Settore dell'Asl le linee orientative per la creazione del progetto "Continuità assistenziale" (3 incontri). Altri 2 incontri sono stati utilizzati per il potenziamento del consultorio familiare dell'Asl aprendo uno spazio per persone con disabilità adulte. L'Eco di Bergamo ha pubblicato un articolo consistente sul senso di partecipazione del volontariato, a firma del Coordinatore.
- **l'Adi (Assistenza domiciliare integrata)**, giunta al quarto cambiamento significativo, che deroga alle strutture accreditate la predisposizione del piano di assistenza. Ad essere penalizzati più pesantemente saranno le persone con malattie gravi e croniche, per cui si renderà necessaria una presa di posizione da parte delle Associazioni di riferimento appartenenti e al Forum.

Abbiamo partecipato, all'interno della Consulta di Orientamento, ai lavori per definire gli obiettivi e le strategie per la predisposizione dei nuovi Piani di Zona: il documento condiviso che ne è derivato, è stato presentato alla Conferenza dei Sindaci e votato all'unanimità. (7 riunioni) Il Forum è stato rappresentato anche presso l'Ufficio di Piano e il Tavolo disabili dell'Ambito 1 di Bergamo, dove sono stati presentati progetti e proposte che troveranno spazio nel nuovo Piano di Zona, tra questi anche quello che impegnerà il Forum in collaborazione con il Csv. (20 riunioni)

Per colmare il vuoto comunicativo, che rende difficoltosa la fruibilità dei servizi, per rilevare la consistenza della partecipazione dei volontari nei luoghi istituiti dalla legge 328/2000, per migliorare la qualità della partecipazione e della rappresentanza, abbiamo incontrato un rappresentante del CSV (Centro Servizi Volontariato) di Bergamo, al fine di strutturare un progetto da finanziare con le risorse economiche in dotazione e da supportare con le risorse umane del CSV stesso,

prevedendo la divulgazione di un pieghevole e la restituzione attraverso un convegno.

Quale **criticità**, rileviamo la fatica da parte di alcune associazioni a partecipare attivamente e a presenziare alle riunioni. In alcuni casi l'assenza si protrae da tempo. Ciò induce ad approfondire il senso di appartenenza al Forum e le spinte motivazionali al fine di migliorare la situazione e stimolare alla coesione. Mai come in questo momento di cambiamenti a livello nazionale, regionale e locale è necessario rafforzare l'univocità di intenti e di azione che deriva da un ampio confronto e da una costante partecipazione.

Il 2009 ci vedrà attivi negli organismi citati e nell'osservatorio della sanità bergamasca.

❖ **Centro Servizi – Bottega del Volontariato**

E' continuata la collaborazione con il Centro Servizi – Bottega del Volontariato, che anche nel corso del 2007 è stato per l'Associazione un punto di riferimento per consulenze in ambito amministrativo e progettuale.

La "Festa del Volontario" organizzata annualmentesal CSV, a cui l'Associazione ha aderito, ha presentato nel 2008 elementi di novità. In particolare il luogo scelto per l'evento, il Lazzaretto di Bergamo, e l'organizzazione di concerti e altre iniziative che hanno portato a una maggiore presenza di giovani durante la manifestazione.

- **Piccoli passi per...** è stata presente nel gruppo disagio – emarginazione – dipendenza con cui ha realizzato una struttura (il LABIRINTO) con l'esposizione di pannelli sul trentennale della legge 180.

❖ **Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione**

- Partecipazione al Seminario di studi organizzato dal CBI:
"Costruire una comunità accogliente. Famiglie e contesti di territorio nella inclusione delle fragilità"
Bergamo 31 maggio 2008

❖ **Associazione Proteo – Bergamo**

L'Associazione "Piccoli Passi Per...", per il 6° anno consecutivo, ha collaborato con il dott. Giorgio Foresti, il dott. Giorgio Longano e l'Associazione Culturale Proteo di Bergamo, al progetto *Psiche e Ricerca*.

PROMOZIONE DI INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2008 è riportato nel rendiconto.

Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità.

In sintesi:

- grazie alla generosità sempre presente dei soci, che in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche)
- attraverso i Progetti selezionati
- mediante contributi da parte di Enti Pubblici e Privati su progetti
- attraverso l'attività dei laboratori, che sono in grado non solo di autofinanziarsi, ma anche di contribuire ad altre attività dell'Associazione con propri proventi
- attraverso manifestazioni con raccolta di offerte libere.